IVG

Libertà su cauzione: nuovo rinvio per Tomaso. Il padre: “In India impossibile fare previsioni”

di **Redazione**

05 Dicembre 2011 – 15:26

Albenga. Doveva essere discussa oggi la richiesta di libertà su cauzione presentata dagli avvocati di Tomaso Bruno ed Elisabetta Boncompagni, i due italiani condannati dal tribunale indiano all’ergastolo per la morte del loro amico Francesco Montis.

Invece per l’ennesima volta i genitori hanno ricevuto un sms dai loro legali nel quale si diceva che il dibattimento in aula era stato rinviato al 15 dicembre.

“Il nostro caso è il numero settanta e sappiamo che oggi sono stati discussi almeno 35. Questo ci fa ben sperare che la prossima settimana non ci sarà un nuovo rinvio e che l’udienza non slitterà a gennaio” riferisce il padre di Tomaso, Euro Bruno.

“Sono amareggiato come sempre” prosegue Bruno e riferendosi all’India aggiunge “non si hanno certezze in questo Paese e non si possono fare previsioni di nessun genere”.

I due giovani, lui albenganese e lei torinese, sono rinchiusi in carcere da quasi due anni.

La richiesta di libertà su cauzione rappresenta solo un atto formale in quanto non viene concessa agli stranieri, ma servirà ad accelerare il processo fissando una data per arrivare all'Appello.